

COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

REGOLAMENTO DELLE CONSULTE DI QUARTIERE

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 14.5.1993
Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 140 del 30.10.2000
Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.03.2012

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art.1 – Istituti di consultazione e di partecipazione su base di quartiere

Conformemente allo spirito della Legge di ordinamento delle autonomie locali n. 267 del 18.08.2000, nonché del capo I del Titolo III dello Statuto Comunale, il Comune di Brugherio si preoccupa, con il presente Regolamento, di valorizzare le libere forme associative, di promuovere occasioni di incontro e socializzazione dei cittadini per la crescita e l'attuazione della partecipazione popolare alla vita sociale ed amministrativa della Città, come un momento di attuazione pratica del principio costituzionale di sussidiarietà.

Per concretizzare i principi enunciati nel comma precedente, il Comune di Brugherio istituisce le Consulte di Quartiere, come organi dell'Amministrazione Comunale, con funzioni consultive e con il fine precipuo di promuovere la partecipazione dei Cittadini all'amministrazione della Cosa Pubblica.

Il Comune di Brugherio riconosce i Soggetti di Partecipazione su base di Quartiere, come momento privilegiato di partecipazione e consultazione diretta dei Cittadini su tematiche politico amministrative riguardanti i Quartieri di riferimento.

Art.2 – Definizione territoriale dei Quartieri

1. Il territorio di Brugherio viene suddiviso in quattro Quartieri, conformemente alla planimetria e agli elenchi di cui agli allegati A e B del presente regolamento.

2. All'interno di ciascun Quartiere è attiva una Consulta di Quartiere.

I confini dei Quartieri e il loro numero potranno essere variati solo con deliberazione del Consiglio Comunale, previo parere delle Consulte di Quartiere direttamente interessate e del Coordinamento delle Consulte.

Art.3 – Organi di consultazione su base di Quartiere e soggetti di partecipazione

Sono organi di consultazione su base di Quartiere:

- a) la Consulta di Quartiere
- b) il Presidente della Consulta di Quartiere.

Sono soggetti di partecipazione:

- a) l'Assemblea dei residenti nel Quartiere
- b) le Commissioni di lavoro
- c) il Coordinamento delle Consulte.

TITOLO II – ORGANI DI CONSULTAZIONE SU BASE DI QUARTIERE

CAPO I – CONSULTE DI QUARTIERE

SEZIONE I – COMPOSIZIONE E NOMINA

Art.4 – Eleggibilità e incompatibilità

La Consulta di Quartiere è composta da sette membri. L'elezione compete al Consiglio Comunale secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente Regolamento.

Possono essere membri della Consulta gli iscritti nelle liste elettorali del Comune residenti nel quartiere di riferimento.

La carica di Consigliere di Quartiere è in ogni caso incompatibile con la carica di Consigliere Comunale, Assessore Comunale e Sindaco.

Art.5 – Individuazione dei nominativi da sottoporre al Consiglio Comunale

1. Entro trenta giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, il Sindaco convoca apposita assemblea, a mezzo di manifesti da affiggere in luoghi pubblici del quartiere almeno quindici giorni prima della data stabilita.
2. Lo svolgimento dell'assemblea avviene in due momenti: il primo finalizzato alla presentazione ed accoglimento delle candidature; il secondo alle operazioni di voto.
3. Al termine della prima fase, il Sindaco, o suo delegato, cura la stesura della lista unica dei candidati in ordine alfabetico. Copia di tale lista sarà esposta in evidenza nel seggio elettorale.
4. Il seggio elettorale è composto da tre membri nominati con atto del Sindaco tra i dipendenti del Comune, ovvero, a titolo gratuito, tra i Consiglieri Comunali o cittadini residenti del quartiere non candidati che si rendano disponibili, uno dei quali avrà la funzione di Presidente.
5. Il Sindaco stabilisce il giorno delle consultazioni elettorali, da tenersi in una domenica successiva allo svolgimento delle assemblee di quartiere, non oltre 30 giorni dall'ultima assemblea, con apertura dei seggi dalle ore 8.00 alle ore 20.00, nelle sedi appositamente individuate.
6. Hanno diritto al voto tutti i residenti del quartiere iscritti nelle liste elettorali del Comune.
7. Il Presidente del seggio, dopo aver verificato l'identità dell'elettore mediante presentazione di idoneo documento o per conoscenza personale e dopo averlo registrato, consegna allo stesso la scheda di votazione.
8. L'elettore ha facoltà di esprimere una sola preferenza, dopo di che riconsegnerà la scheda al Presidente, che la deposita nell'urna.
9. Al termine delle operazioni di voto, il seggio elettorale procede allo spoglio delle schede e alla proclamazione dei risultati, che vengono trasmessi al Sindaco.
10. Il Sindaco cura che dei risultati sia data conoscenza alla Cittadinanza mediante almeno un pubblico comunicato da affiggere all'esterno delle sedi dei Quartieri e della residenza comunale.

Art. 6 – Elezione delle Consulte di Quartiere da parte del Consiglio Comunale

1. Il Sindaco, nella prima riunione del Consiglio Comunale successivo all'ultima consultazione, avvenuta secondo le disposizioni dell'articolo precedente, informa il Consiglio stesso dei risultati delle votazioni di quartiere e, sulla base degli stessi, propone per ciascuna Consulta una lista di sette componenti per sottoporla all'approvazione del Consiglio Comunale.
2. In caso di non approvazione, il Consiglio Comunale procederà immediatamente all'elezione delle Consulte con votazione segreta; ogni Consigliere potrà esprimere tre preferenze. Risulteranno eletti i primi sette; a parità di voti per il settimo componente, risulterà eletto il più anziano di età.
3. In caso di inadempienza del Consiglio Comunale, provvede direttamente il Sindaco alla nomina delle Consulte.

Art.7 – Cause di decadenza di singoli consiglieri

1. Il sopravvenire della causa di ineleggibilità o di incompatibilità comporta la decadenza automatica dalla carica.
2. Inoltre si ha la decadenza:
 - a. qualora, il Consigliere si assenti dalle adunanze della Consulta, senza una plausibile giustificazione, per più di tre volte consecutive per il periodo di un anno solare;
 - b. qualora, indipendentemente dal fatto che le assenze ingiustificate non siano consecutive, egli non partecipi – senza motivare la propria assenza – a più del 50% delle sedute della Consulta di Quartiere di appartenenza per il periodo di un anno solare.

3. La consulta di Quartiere comunica al Consiglio Comunale i casi in cui si configuri, ai sensi del presente articolo, l'eventuale decadenza di singoli Consiglieri, perché questi assuma i provvedimenti di competenza.

Art.8 - Surrogazione

Si procederà all'elezione dei Consiglieri di Quartiere secondo le disposizioni dell'art. 6 anche in caso di surrogazione di un Consigliere decaduto o dimissionario.

Si procederà ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 6, qualora, in caso di surrogazione di Consigliere decaduto o dimissionario, il Consiglio Comunale non approvi i nominativi presentati dal Sindaco ai sensi del primo comma dello stesso art. 6, ovvero non vi siano altri nominativi nella lista di candidati stesa dal sindaco, o suo delegato, ai sensi dell'art. 5, comma 3.

Art.9 – Durata delle funzioni

Gli organi di consultazione su base di Quartiere e i soggetti di partecipazione esercitano le loro funzioni fino all'insediamento dei nuovi. Le procedure per l'elezioni dovranno essere attivate entro un anno dalla fine del mandato.

Art.10 – Gratuità della funzione

Ai Consiglieri di Quartiere non compete alcuna indennità.

SEZIONE II – FINALITÀ E COMPITI

Art.11 – Indirizzi generali

Compito primario delle Consulte di Quartiere è di promuovere la partecipazione ATTIVA dei Cittadini all'amministrazione della Cosa Pubblica. A tal fine si preoccupano di organizzare o dare impulso a momenti di incontro e di aggregazione, che abbiano come scopo prioritario la costituzione di un tessuto di conoscenze, di relazioni e di comunicazione tra i cittadini.

Per attuare le finalità espone nei commi precedenti, il lavoro delle Consulte di Quartiere si svilupperà secondo le seguenti linee:

1. Organizzazione di incontri pubblici con a tema le problematiche maggiori del Quartiere, o le prospettive di sviluppo.
2. Organizzazione o supporto a eventi pubblici, tanto di carattere culturale, quanto di carattere ricreativo, sociale e sportivo. Loro funzione è la promozione di attività sul territorio. I Cittadini si incontrano e usufruiscono degli spazi del Quartiere. Queste occasioni di movimento e ricreazione devono costituire un importante veicolo di partecipazione dei Residenti, sia singolarmente, sia nelle forme associate tipiche di una realtà territoriale come quella brughere.
3. organizzazione e stimolo di attività ricreative, educative e di volontariato presso la sede della Consulta. Questi gruppi ricreativi, educativi e di volontariato hanno una duplice funzione:
 - a. promuovono la partecipazione alla vita della Consulta, contribuendo a fare della sede, e quindi anche dell'attività che vi si svolge, un centro nevralgico della vita del Quartiere;
 - b. svolgono un servizio per la Comunità che partecipa alle iniziative, dando applicazione, anche in

questo caso e seppure con le dimensioni ridotte del Quartiere, al principio costituzionale di sussidiarietà.

Art.12 – Proposte sociali

1. Ai fini della programmazione, le Consulte di Quartiere elaborano, entro la fine del mese di ottobre, le “Proposte Sociali” di quartiere dell’anno successivo.
2. Indicativamente esse consistono in:
 - a. proposte di intervento per il miglioramento dei servizi esistenti, sulla base del rilievo delle loro carenze;
 - b. proposte di modifica, o riorganizzazione, o creazione di nuovi servizi;
 - c. indicazioni riguardanti gli obiettivi principali da attuare nei Quartieri;
 - d. proposte di attività da svolgere nel nuovo anno.
3. La Giunta Comunale, in sede di formazione del progetto di bilancio preventivo, cura l’acquisizione e la valutazione di tali proposte.

Art.13 – Competenze

1. Per quanto concerne gli atti amministrativi comunali, la Consulta di Quartiere:
 - a. esprime pareri e proposte, secondo le procedure descritte dall’art. 19 del presente Regolamento, in ordine al funzionamento degli uffici decentrati e alla gestione dei beni, dei servizi e delle istituzioni comunali sanitarie, assistenziali, culturali, scolastiche, sportive e ricreative e di ogni altro ordine, esistenti nel Quartiere;
 - b. favorisce la partecipazione dei cittadini alla vita comunale convocando, secondo le norme del presente regolamento, le assemblee per la pubblica discussione dei problemi inerenti al Quartiere e promuovendo iniziative atte a permettere ai cittadini l’espressione della propria volontà;
 - c. formula proposte per la soluzione di problemi amministrativi interessanti il Quartiere;
 - d. promuove istanze scritte all’amministrazione comunale in ordine alle materie di propria competenza.
2. Le materie sulle quali il parere della Consulta di Quartiere è obbligatorio sono le seguenti:
 - a) bilancio di previsione e relazione previsionale programmatica;
 - b) piano di governo del territorio e relativi strumenti attuativi, secondo la competenza territoriale dei rispettivi quartieri;
 - c) modifiche e integrazioni al regolamento delle Consulte

SEZIONE III – NORME DI FUNZIONAMENTO

Art.14 – Prima seduta

1. La Consulta di Quartiere tiene la sua prima seduta entro il ventesimo giorno dall’esecutività della deliberazione di nomina dei Consiglieri.
2. La convocazione della prima seduta è disposta e presieduta dal Sindaco o dall’Assessore da lui delegato.

Art.15 – Sedute

1. La Consulta di Quartiere si riunisce almeno cinque volte l’anno. Può riunirsi per determinazione del Presidente o su richiesta scritta di almeno 1/3 dei Consiglieri o di almeno cinquanta cittadini elettori del Quartiere, o del Sindaco, o del Coordinamento delle Consulte.
L’adunanza è presieduta e diretta dal Presidente della Consulta, assistito da un Consigliere con funzione di segretario.
In caso di impedimento del Presidente, le adunanze della Consulta sono presiedute e dirette da un

Consigliere da lui delegato, previo adempimento delle formalità indicate dall'art. 25, del presente Regolamento.

2. Il Sindaco e gli Assessori possono intervenire per prendere la parola in tutte le sedute della Consulta di Quartiere senza il diritto al voto.
3. Le sedute delle Consulte di Quartiere sono pubbliche, e le votazioni avvengono in forma palese.
4. Il Presidente può concedere la parola ai cittadini ove ne facciano esplicita richiesta.

Art.16–Convocazione e ordine del giorno

1. La convocazione della Consulta di Quartiere è fatta dal Presidente mediante avvisi scritti da recapitarsi, ove possibile per posta elettronica, ai membri, almeno tre giorni prima della riunione, contenenti l'indicazione degli argomenti da trattare, il giorno, l'ora e il luogo in cui l'adunanza si svolgerà. In caso di urgenza la convocazione può essere telefonica. In tale evenienza all'inizio della riunione la Consulta ratifica la regolarità della convocazione.
2. Delle sedute deve essere data notizia alla popolazione mediante almeno l'affissione di un pubblico comunicato all'esterno della sede del Quartiere.
3. Nei casi di richiesta, di cui al primo comma dell'art. 15, la Consulta deve essere convocata dal Presidente entro 15 giorni dalla richiesta stessa, dando la priorità nell'ordine del giorno agli argomenti di cui è chiesta la trattazione.
4. Quando l'istanza proviene da almeno 50 cittadini, i primi due firmatari hanno diritto di intervenire nella discussione senza diritto di voto. In caso di inadempienza del Presidente, la convocazione è effettuata d'ufficio dal Sindaco, o dall'Assessore da lui delegato, su segnalazione dei richiedenti.

Art.17 – Numero legale e maggioranze

1. La seduta è valida se è presente la maggioranza assoluta dei componenti assegnati.
2. Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art.18 – Verbali delle riunioni

1. I verbali delle riunioni devono contenere una sintesi del dibattito svolto e i risultati delle votazioni.
2. I verbali vengono sottoscritti dal Presidente e dal Consigliere che funge da Segretario e vengono trasmessi all'Ufficio Decentramento del Comune.

Art.19 – Modalità di acquisizione dei pareri da parte del Consiglio Comunale

- 1) I rappresentanti delegati dalle Consulte di Quartiere sono inviati a partecipare senza diritto di voto ai lavori delle Commissioni Consiliari e/o Comunali per la trattazione degli argomenti per cui è prevista la richiesta obbligatoria di parere.
- 2) La proposta di deliberazione approvata dalla Giunta Comunale su materia di cui al comma 2 dell'art. 47 dello Statuto Comunale viene inviata al Presidente della Consulta.
- 3) la Consulta esprime il proprio parere, di norma, entro 7 giorni dalla data di protocollo dell'invio.
- 4) Il Consiglio Comunale può prescindere dal parere, dandone atto nel deliberato, ove la Consulta di Quartiere non si sia pronunciata entro il termine fissato. Nelle deliberazioni sulle quali è stato espresso il parere da parte di una Consulta di Quartiere, il Consiglio Comunale dovrà dare atto di tale parere motivando il suo eventuale non accoglimento.

Art.20– Promozione di pubblici incontri

1. La Consulta ha la facoltà di organizzare o dare impulso a momenti di partecipazione in ordine alle maggiori problematiche riguardanti il Quartiere di riferimento.

Per ottemperare alla previsione del comma precedente, la Consulta di Quartiere può convocare pubblici incontri di cittadini o di particolari categorie sociali, su argomenti di particolare interesse.

2. La Consulta di Quartiere è tenuta a promuovere pubblici incontri dedicati a uno o più specifici argomenti e aperti alla partecipazione della cittadinanza interessata che siano richiesti da:

- a. Organizzazioni Sindacali, per le assemblee relative ai problemi della produzione e del lavoro;
- b. Organi Collegiali per la gestione democratica della Scuola, per le assemblee relative ai problemi scolastici;
- c. Associazioni locali riconosciute dal Comune ai sensi dell'art. 49 dello Statuto, nei rispettivi ambiti di competenza.

Art.21 – Relazione annuale

1. I Presidenti delle Consulte di Quartiere rendono pubbliche ogni anno le “Proposte Sociali” e una relazione consuntiva sul funzionamento delle rispettive consulte di Quartiere nel corso di un Consiglio Comunale aperto, all'uopo convocato.

2. Tra l'altro, la relazione deve contenere:

- a) la statistica dell'attività svolta nel quartiere con particolare riferimento al numero delle sedute, agli oggetti trattati, alle assemblee e alla partecipazione popolare;
- b) l'analisi delle determinazioni, dei pareri, delle proposte, degli interventi effettuati dalle Consulte di Quartiere con particolare riguardo all'esito che ne è seguito.

Art.22 – Mezzi finanziari

1. Le spese per il funzionamento e le attività delle Consulte di Quartiere, ivi comprese quelle per l'informazione e la pubblicizzazione, sono a carico del Comune che vi provvederà con appositi atti.

2. In sede di approvazione del Bilancio Preventivo, il Consiglio Comunale assegna su apposito capitolo di Bilancio i fondi necessari per l'attività della Consulte di Quartiere. All'interno di tale capitolo viene specificata la somma prevista per ciascuna Consulta di Quartiere.

Art.23 – Revoca della Consulta di Quartiere inadempiente

In caso di inosservanza delle norme del presente regolamento, il Consiglio Comunale revoca i componenti della Consulta di Quartiere inadempiente e procede all'elezione dei nuovi, secondo le procedure descritte dall'art. 6 del Presente Regolamento.

CAPO II – PRESIDENTE DELLA CONSULTA DI QUARTIERE

Art.24 – Elezione

1. La Consulta di Quartiere, nella prima seduta, convocata secondo le disposizioni dell'art.15 del presente Regolamento, elegge al proprio interno il Presidente, con votazione in forma palese, salvo procedere con votazione segreta su richiesta esplicita di almeno un Consigliere.

2. Risulta eletto chi ottiene il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Se nessuno raggiunge la maggioranza richiesta dal comma precedente, si procede ad un ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e risulta eletto chi ha conseguito il maggior

numero di voti.

3. In caso di parità nell'esito del ballottaggio, risulta eletto il Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di preferenze personali nella consultazione popolare precedente l'elezione da parte del Consiglio Comunale, ove abbia avuto luogo ai sensi dell'art. 5, comma 3, 4 e 5, del presente Regolamento.

4. Qualora si presenti la situazione descritta nel precedente comma 3, ma solo uno dei due Consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti in seno alla Consulta sia stato eletto dal Consiglio Comunale, in seguito alle indicazioni della consultazione popolare, di cui all'art. 5, comma 3, 4 e 5, del presente Regolamento, questi risulta eletto Presidente, senza procedere a ballottaggio.

5. Qualora si presenti la situazione descritta dal precedente comma 3 ed entrambi i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti in seno alla Consulta siano stati eletti dal Consiglio Comunale, o nominati dal Sindaco, senza o prescindendo dall'indicazione della consultazione popolare, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del presente Regolamento, risulta eletto il Consigliere più anziano d'età.

Art.25 – Attribuzioni

1. Il Presidente rappresenta la Consulta di Quartiere e svolge le seguenti mansioni:

- a) convoca e presiede le riunioni, predispose l'ordine del giorno, ordina i lavori e le discussioni, firma i verbali;
- b) convoca e presiede le assemblee promosse dalle Consulte;
- c) cura l'esecuzione delle decisioni della Consulta;
- d) rende pubblica la relazione consuntiva di cui all'art.21 del presente Regolamento.

2. Il Presidente può delegare un Consigliere a sostituirlo in caso di una sua assenza o impedimento, previa comunicazione alla Consulta di Quartiere e informandone il Sindaco o l'assessore delegato.

Gli uffici comunali collaborano con il Presidente della Consulta o suo delegato, fornendo gli atti e le informazioni necessarie alle Consulte per espletare l'attività propositiva.

3. Il Presidente ha diritto di ricevere dal Sindaco l'ordine del giorno di convocazione del Consiglio Comunale.

Art.26 – Utilizzo delle sedi

1. Il Comune di Brugherio mette a disposizione le sedi delle Consulte di Quartiere e ne cura l'utilizzo funzionale.

2. La sede viene consegnata al Presidente, che è responsabile dell'utilizzo: questi, sentita la Consulta, può concederla a chi la richiede per iniziative che comunque devono avere carattere pubblico e di interesse generale.

Art.27 – Gratuità della funzione

Al Presidente non compete alcuna indennità.

TITOLO III – SOGGETTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I – ASSEMBLEA DEI RESIDENTI NEL QUARTIERE

Art. 28 – Promozione delle Assemblee

Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

Questo diritto non deve comunque essere esercitato secondo forme contrarie alla legge né il suo esercizio

può costituire, nei contenuti e nei modi, turbamento dell'ordine pubblico e del buoncostume. L'Amministrazione Comunale e le Consulte di Quartiere ne facilitano e qualificano l'esercizio mettendo a disposizione ogni struttura e spazio idoneo.

Art. 29 – Compiti e convocazione

1. L'Assemblea è formata da tutti i residenti del quartiere.
2. All'assemblea compete, oltre quanto indicato nell'art. 11 del presente Regolamento:
 - a) formare commissioni, di cui al successivo capo II;
 - b) discutere e approvare proposte, programmi, consuntivi e altre determinazioni.
3. La convocazione è disposta dal Presidente della Consulta, su determinazione della Consulta di Quartiere.
4. L'Assemblea sarà convocata almeno una volta l'anno e ogni qualvolta sia richiesta da almeno cinquanta cittadini elettori della zona, o da 1/3 dei componenti la Consulta di Quartiere.
5. L'Assemblea è convocata tramite manifesti affissi in luogo pubblico almeno cinque giorni prima e con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo di riunione.
6. Dell'avvenuta assemblea e delle eventuali deliberazioni assunte dà atto in un verbale steso a cura della Consulta di Quartiere secondo le procedure descritte nel precedente art.18.

CAPO II – COMMISSIONI DI LAVORO

Art.30 – Composizione e funzioni

- 1) Al fine di ampliare e rendere attiva ed effettiva la partecipazione dei cittadini del Quartiere sono promosse Commissioni di lavoro su argomenti specifici o per settori di intervento.
- 2) La Commissione di lavoro, strumento essenziale di una concreta elaborazione dei problemi del Quartiere, consente alla Consulta di Quartiere di recepire più direttamente le volontà degli abitanti e di individuare, con metodo organico, situazioni e proposte sulla vita del Quartiere. Esse svolgono, mediante indagini, studi, esami e proposte, l'attività preparatoria per i provvedimenti di competenza della Consulta e concorrono allo svolgimento dell'attività della medesima. Le Commissioni, nell'esercizio dei compiti loro demandati, devono riferire periodicamente, comunque almeno ogni tre mesi, alla Consulta di Quartiere.
- 3) Delle Commissioni sono chiamati a far parte, oltre i Consiglieri di Quartiere, rappresentanti di Enti ed Associazioni e singoli cittadini che possono fornire utili contributi al lavoro delle Commissioni medesime.
- 4) La definizione delle norme relative alla composizione, anche numerica, delle Commissioni, alla nomina dei componenti, alle competenze e attribuzioni e alle responsabilità di fronte alla Consulta è affidata alla Consulta di Quartiere.

CAPO III – COORDINAMENTO DELLE CONSULTE DI QUARTIERE

Art. 31 – Finalità

Per armonizzare l'attività delle Consulte e promuovere la collaborazione tra le stesse, è istituito il Coordinamento delle Consulte di Quartiere.

Art.32 - Composizione

Il Coordinamento delle Consulte è composto dal Sindaco o suo delegato, in qualità di presidente, e dai Presidenti delle Consulte di Quartiere.

Art.33 – Convocazione

Il Coordinamento delle Consulte di Quartiere è convocato dal Sindaco o suo delegato autonomamente oppure su richiesta concordata dei quattro Presidenti.

Art.34 - Compiti

Il Coordinamento delle Consulte di Quartiere:

- a) pone allo studio l'acquisizione di strumenti sempre più idonei per una corretta realizzazione della partecipazione;
- b) assiste e sostiene l'attività delle Consulte di Quartiere;
- c) istruisce e riferisce al Consiglio Comunale, tramite il Sindaco o suo delegato, sull'attività delle Consulte di Quartiere;
- d) prende ogni ulteriore provvedimento che ritenga opportuno e utile ai fini del coordinamento tra le Consulte.

TITOLO IV – COLLEGAMENTO TRA AMMINISTRAZIONE E ISTITUTI DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Art.35 – Compiti del Sindaco o suo delegato

Il Sindaco o suo delegato cura i collegamenti con gli istituti di consultazione e partecipazione.

A tal fine:

- a) ha funzioni di collegamento tra l'attività delle Consulte di Quartiere, il Coordinamento delle Consulte e la Giunta Comunale;
- b) convoca, autonomamente o su richiesta congiunta dei quattro Presidenti, il Coordinamento delle Consulte e lo presiede.

TITOLO V – NORME TRANSITORIE FINALI

Art.36 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera con cui viene approvato.

VIARIO QUARTIERI

QUARTIERE CENTRO

Via ARCHIMEDE, Via ARISTOTELE, Via BARACCA, Via BASSI, Piazza BATTISTI, Via BELVEDERE, Viale BRIANZA, Via CARDUCCI, Via CAVOUR, Via CAZZANIGA A, Via CAZZANIGA P., Via DANTE, Via DE AMICIS, Via DE GASPERI, Via degli ARTIGIANI, Via DON MAZZOLARI, Largo DONATORI DEL SANGUE, Via DORIA, Via ERATOSTENE, Via ESCULAPIO, Viale EUROPA, Via FERMI, Via FILZI, Via GALVANI, Via GHIRLANDA, Piazza GIOVANNI XXIII, Via GRAMSCI, Via ITALIA, Via LEOPARDI, Via MANIN, Via MANZONI, Via MARCONI, Via MAZZINI, Via MEANI, Via MORO, Via OBERDAN, Via OFFELERA, Via PAREANA, Via PASCOLI, Via PELLICO, Via PETRARCA, Via PITAGORA, Piazza RISORGIMENTO, Via RODARI, Piazza ROMA, Via SABOTINO, Via SAN BARTOLOMEO, Via SAN DOMENICO SAVIO, Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, Via SAN GIOVANNI BOSCO, Via

SAN PIO X, Via SANT'ANTONIO, Piazza SANTA CATERINA DA SIENA, Viale SANTA CATERINA DA SIENA, Via SANTA CLOTILDE, Via SANTA MARGHERITA, Via SCIVIERO, Via STOPPANI, Via TALETE, Via TEMISTOCLE, Via TERUZZI, Via TRE RE, Piazza VELADINI, Via VENETO, Via VIRGILIO.

QUARTIERE NORD

Via ADDA, Via BACHELET, Via BOTTICELLI, Via CADORE, Via COL DI LANA, Via COMOLLI, Via CORRIDONI, Via DALLA CHIESA, Via della VITTORIA, Viale della VITTORIA, Via FUMAGALLI, Via ISONZO, Viale LOMBARDIA dal nr. civico 326 al nr. 401, Via MAGGI, Via MAESTRI DEL LAVORO, Via MONTE GRAPPA, Via MONTELLO, Via MONTENERO, Via MONTESANTO, Via PASUBIO, Via PIAVE, Piazza IV NOVEMBRE, Via REDIPUGLIA, Via SAN LUIGI, Via SAN MICHELE DEL CARSO, Via SANT'ALBINO, Via SANT'ANNA, Via VALSUGANA, Piazza VIRGO FIDELIS.

QUARTIERE OVEST

Via ADAMELLO, Via ANDREANI, Via BADEN-POWELL, Via BELLINI, Via BERNINA, Via BERTUZZI, Via BINDELLERA, Via BORSELLINO, Via BUOZZI, Via CADUTI DEL LAVORO, Via CAJANI, Via CASECCA, Via CERVI F.LLI, Via CONCORDIA, Via DELEDDA, Via della MORNERA, Via del MULINO, Via DOLOMITI, Via DON MILANI, Via DON MINZONI, Via DON STURZO, Via EDISON, Via FALCONE, Via FRANK, Via FRASSATI, Via GALBIATI, Via GALILEI, Via GHISALLO, Via GRANDI, Via GRANSASSO, Via GRIGNA, Via LA PIRA, Via LEONCAVALLO, Via LODIGIANA, Viale LOMBARDIA dal nr. civico 1 al nr. civico 325 (pari inclusi), Via LUZI, Via MADRE TERESA, Via MAGNI, Via MAMELLI, Via MARMOLADA, Via MARTIRI DELLA LIBERTA', Via MASCAGNI, Via MATTEOTTI, Via MOIA, Via MONCENISIO, Via MONTE AMIATA, Via MONTE BIANCO, Via MONTE CERVINO, Via MONTE CRISTALLO, Via MONTEROSA, Via MONVISO, Via MONZA, Via NENNI, Via NERUDA, Via OCCHIATE, Via PUCCINI, Via RESEGONE, Via ROSSINI, Via SAN CARLO, Via SAN CRISTOFORO, Via SAN GIUSEPPE, Via SAN GOTTARDO, Via SAN MAURIZIO AL LAMBRO, Via SANTA MARIA, Via SAURO, Via SEMPIONE, Via SPLUGA, Via STELVIO, Via TALAMONI, Piazza TOGLIATTI, Via TONALE, Via TORAZZA, Via TREVES, Via TURATI, Via VERDI, Via VILLAGGIO BRUGHERIO, Via VOLTA.

QUARTIERE SUD

Via ABBA, Via ASPROMONTE, Via BALCONI, Via BANDIERA, Via BIXIO, Via CAIROLI F.LLI, Via CALVI, Via CALVINO, Via CAPRERA, Via CATTANEO, Piazza COLOMBO, Via CONFALONIERI, Via CROCE, Via DEI MILLE, Piazza DON CAMAGNI, Via DORDERIO, Via FOSCOLO, Via GARIBALDI, Via GUZZINA, Via INCREA, Via KENNEDI J. E R., Via KING M. L., Via LAMARMORA, Via MANARA, Via MARONCELLI, Via MARSALA, Via MARZABOTTO, Via MODESTA, Via NIEVO, Via PANZERA, Via PISACANE, Via I MAGGIO, Via QUARTO, Via SCIESA, Via TONIOLO, Via TOTI, Via TROMBELLO, Via XXV APRILE, Via VESPUCCI, Via VOLTURNO, Via VOLTURNO CEDRI, Via VOLTURNO CIGNI, Via VOLTURNO FIORI, Via VOLTURNO FONTANA, Via VOLTURNO MERIDIANA, Via VOLTURNO PORTICI 1-2-3.